



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

18 ottobre 2012

Il CMI a Roma 2

Il CMI ha partecipato, oggi a Roma, presso l'Accademia Nazionale di San Luca, all'apertura del nuovo anno accademico, unitamente alle celebrazioni in occasione della ricorrenza dedicata a S. Luca.

La chiesa dei SS. Luca e Martina è stata aperta straordinariamente e storici dell'arte hanno illustrato le vicende relative alla celebre Fabbrica Cortoniana, evidenziandone lo stretto legame con l'Accademia. Similmente è avvenuto per la sede di Palazzo Carpegna, con un approfondimento sulle diverse fasi e progressive trasformazioni, a partire dalla costruzione del nucleo originario tardocinquecentesco, prendendo poi in considerazione gli interventi secenteschi - tra i quali assume particolare rilevanza il progetto borrominiano - sino alle radicali modificazioni operate da Giovannoni e Foschini per adeguare l'edificio a nuova sede accademica. Molto interessante l'accesso a tutte le strutture, dalla Galleria con le pregevoli collezioni accademiche ivi esposte, alla Biblioteca, che accoglie i volumi afferenti al patrimonio bibliografico accademico, così come quelli della Biblioteca Romana Sarti. La visita è stata, altresì, estesa alle sale che ospitano la mostra *Cesare Cattaneo 1912-43. Pensiero e segno nell'architettura*, inaugurata lo scorso 4 ottobre, nonché agli ambienti nei quali ha luogo il laboratorio di restauro di formelle in terracotta settecentesche.

Momento culminante dell'inaugurazione è stata la lezione magistrale *Caravaggio: dalla parte della luce*, tenuta dall'accademico Prof. Maurizio Calvesi, presso il salone d'onore di Palazzo Carpegna. La sua nomina costituisce un riconoscimento ad una personalità che ha significativamente contribuito al progredire degli studi in materia di storia dell'arte moderna e contemporanea. Le ricerche da lui condotte non hanno solo il merito di aver approfondito e rivalutato l'opera di valenti artisti, ma si sono distinte per il rigore e l'originalità del metodo, ponendo in relazione l'analisi stilistica e la ricerca d'archivio con una interpretazione di matrice junghiana e iconologica delle opere d'arte. Notevole è stato il suo impegno nel rivendicare per la storia dell'arte quel valore fondamentale nella definizione della cultura, che costituisce un aspetto di centrale importanza nella stesura della rivista *Storia dell'Arte*, alla cui fondazione prese parte, assumendone poi la direzione dal 1992. Tra i primi ad analizzare il rapporto tra arte e alchimia, la sua indagine si è rivolta tanto ai temi ed ai rappresentanti dell'arte contemporanea, con una particolare predilezione per le avanguardie del primo e secondo Novecento, quanto a personalità più e meno note dell'arte moderna. Tra queste le sue ricerche si sono a più riprese soffermate sulla complessa figura di Caravaggio, che è stata anche in quest'occasione presa in esame.



Eugenio Armando Dondero